

Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura

licenziate dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021 in attuazione del *Piano Triennale 2020-22 di contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura e del caporalato*, adottato a febbraio 2020 dal cd. Tavolo caporalato presieduto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Che cosa sono le Linee Guida?

Un importante documento di policy che definisce **standard minimi e principi generali di un meccanismo nazionale di referral a trazione pubblica** in materia di identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura.

VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Tutti i lavoratori e le lavoratrici per cui si configuri almeno uno degli indici di sfruttamento previsti dall'art. 603 bis c.p.

A chi si rivolgono?

Alle Regioni, alle Province autonome e agli enti locali per favorire **interventi coordinati e uniformi** per la tutela di tutte le vittime di sfruttamento lavorativo.

Perché sono importanti?

- Delineano un modello di **governance multilivello a trazione pubblica**.
- Forniscono una chiara **definizione di vittima di sfruttamento lavorativo** finalizzata all'accesso al sistema di protezione e assistenza.

Chi sono i destinatari?

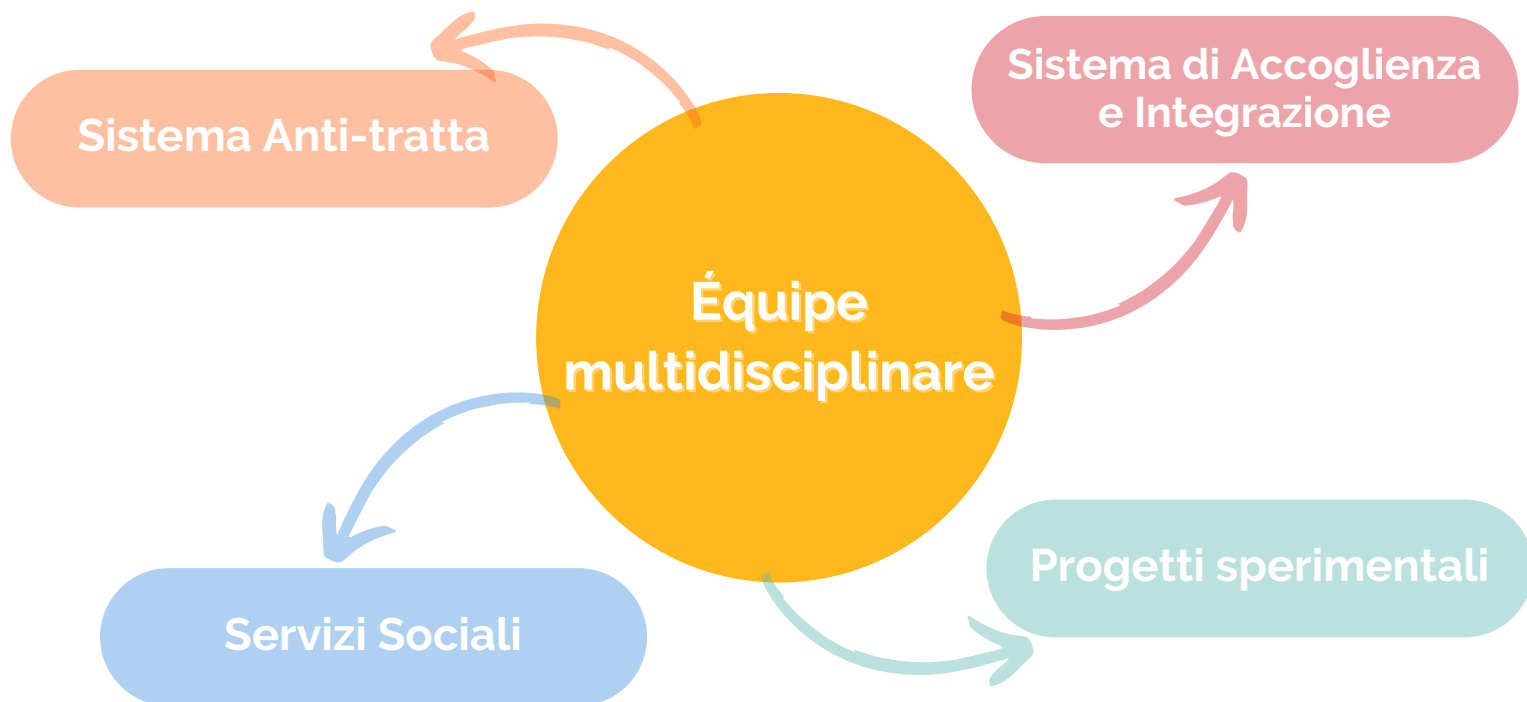
Tutti i soggetti che, a vario titolo e secondo le rispettive competenze, sono coinvolti nelle azioni di protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura o potenziali tali.



[Link alle Linee Guida](#)

Che cosa cambia?

In ragione delle diverse gradazioni di sfruttamento lavorativo, viene delineato un sistema di presa in carico per tutte le vittime di sfruttamento lavorativo, indipendentemente dalla regolarità del soggiorno e anche laddove il rapporto di lavoro non sia stato posto in essere con violenza o minaccia. **Le équipes multidisciplinari istituite a livello territoriale avranno il compito di attivare i servizi e/o i percorsi più appropriati in base alle specificità del caso concreto e a seguito di un'attenta valutazione delle esigenze individuali.** Viene promosso il lavoro in rete, anche per non causare sofferenza non necessaria: *"il mero ripetere la propria storia in diversi colloqui e con diversi operatori può essere fonte di stress per la vittima nonché cagionare una vittimizzazione secondaria"*.



Che ruolo ha l'OIM?

Nell'ambito della collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, **l'OIM promuove la precoce identificazione delle vittime di sfruttamento lavorativo**, in raccordo con i sistemi territoriali di tutela e presa in carico e in stretto coordinamento con le competenti Procure della Repubblica laddove sia necessario attenzionare profili di protezione anche al fine del rilascio di un permesso di soggiorno per le vittime (artt. 18 e 22, co. 12 *quater* TU Imm.).

